Rapporto

numero	data	Dipartimento
5091 R	24 ottobre 2001	FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 20 febbraio 2001 concernente lo stanziamento di un credito di fr. 4'670'000.00 per i lavori di restauro e di risanamento del Palazzo governativo "delle Orsoline" a Bellinzona

1. RICHIESTE DEL MESSAGGIO

6.1	Sistemazione sala del GC (**credito di progettazione e d'opera**)	fr.	3'000'000.00
6.1	**Credito di progettazione** e consulenza per gli impianti tecnici (informatica, multimediale)	fr.	60'000.00
6.1	**Credito d'opera** per il trasferimento provvisorio del GC	fr.	120'000.00
6.2	**Credito di progettazione** per la "sistemazione del piano istituzionale" del Palazzo delle Orsoline	fr.	165'000.00
6.3	**Credito d'opera** per il trasferimento dell'Ufficio stime	fr.	210'000.00
6.4	**Credito d'opera** per la sistemazione di Villa Pedotti	fr.	915'000.00
6.5	**Credito d'opera** per la creazione di una sala stampa (ratifica)	fr.	200'000.00
	Totale		4'670'000.00

2. TEMPISTICA

Il Messaggio indica la seguente tempistica

1.	Sala Gran Consiglio	pubblicazione bando concorso	febbraio 2001
		consegna	maggio 2003
2.	Sistemazione provvisoria Sala Gran Consiglio presso aula magna SAMB	trasloco rioccupazione della sala	aprile 2002 aprile 2003
3.	Completazione piano istituzionale	inizio lavori	autunno 2003
		fine lavori	primavera 2005
4.	Trasferimento dell'Ufficio stime		anno 2002
5.	Villa Pedotti	inizio lavori	giugno 2001
		fine lavori	febbraio 2002

3. Come si vede l'opera principale, in termini finanziari e di impatto mass mediatico, è la sistemazione della Sala del Gran Consiglio.

1.0064

4. **Da un punto di vista funzionale risulta però altrettanto importante, anzi più importante, la sistemazione di tutte le altre parti del Palazzo delle Orsoline, che rappresenta un supporto indispensabile per il funzionamento del Gran Consiglio e la riuscita della revisione della Legge sul Gran Consiglio in preparazione.**

5. Il progetto in esame presenta alcune particolarità:

5.1 il Consiglio di Stato ha stabilito come obbiettivo la consegna della "nuova" sala del Gran Consiglio nel 2003, anno in cui ricorrono contemporaneamente il duecentesimo dell'adesione del Ticino alla Svizzera e le prime elezioni cantonali del terzo millennio. Si tratta di un obbiettivo simbolico, che la Commissione condivide e approva, è però anche un obbiettivo che richiederà un notevole impegno per essere raggiunto.

5.2 Il margine di approssimazione del credito richiesto per la sala del Gran Consiglio è del **+/- 25%** (SIA 102 art. 4.14). La Commissione è cosciente di questo fatto, ma ovviamente sottolinea che dovrà essere fatto ogni sforzo per mantenere il preventivo.

5.3 Il cantiere della sala del Gran Consiglio sarà un po' come quello del Grande Fratello, poiché sarà costantemente sotto gli occhi dei deputati, dei giornalisti e dell'opinione pubblica, ciò che richiederà dai responsabili operativi un impegno accresciuto e costante.

5.4 Sono fin troppo immaginabili le polemiche che scoppierebbero se i costi e/o i tempi preventivati non fossero rispettati.

6. La Commissione ha preso atto dei risultati del Concorso di architettura e del primo premio attribuito dalla Giuria composta da Luigi Brenni, presidente, Paolo Agustoni, Giampiero Gianella, Mario Botta, Franco Moro, Arnaldo Burini e Claudio Cavadini al progetto conferimento Demos Kratos dell'arch. Mattia Pedrini.

7. La Commissione ha pure preso atto del fatto che in **data 2 ottobre 2001** il Consiglio di Stato ha attribuito i seguenti mandati:

- progettazione e direzione lavori: **arch. Mattia Pedrini**;
- ingegneria civile: **ing. Marco Marcionelli**;
- impianti riscaldamento, sanitario e ventilazione: **Studio Verilux**;
- impianti elettrici: **Studio Elettroprogetti SA**.

8. Il Consiglio di Stato ha annunciato l'imminente presentazione di un messaggio relativo alla sistemazione e all'arredamento dell'Ispettorato delle finanze, nonché al trasferimento fuori residenza dell'Ufficio stime.

8.1 A questo proposito, i lavori per l'Ispettorato delle finanze andranno coordinati con l'eventuale creazione di un servizio di revisione alle dirette dipendenze del Gran Consiglio.

8.2 Inoltre, la sistemazione degli uffici dell'Ispettorato deve essere coordinata con la sistemazione di quelli dei servizi del parlamento.

8.3 Infine, per il trasferimento dell'Ufficio stime sono già previsti fr. 210'000.00 (M p.to 6.3).

9. Considerata la necessità di coordinare i lavori per la sala del Gran Consiglio con gli altri lavori di restauro del Palazzo delle Orsoline (segreteria amministrativa, buvette, accesso, guardaroba, sala "protocollare", locali e accesso del pubblico e della stampa, controllo entrate, ispettorato, sale commissionali, ecc.), la Commissione ha sollecitato il conferimento immediato del mandato al progettista incaricato per questi lavori (M p.to 6.2).

10. La Commissione ha pure sollecitato il conferimento del mandato per l'impiantistica della sala del Gran Consiglio.

11. La Commissione non può sottacere il suo disappunto per la "Salamitaktik" utilizzata per la ristrutturazione delle Palazzo delle Orsoline e per le procedure utilizzate, che dimostrano che non si è imparato niente dai numerosi rapporti di questa Commissione sulle cause e le origini dei più clamorosi sorpassi degli ultimi vent'anni: mancata richiesta del credito di progettazione (Sala Gran Consiglio), lavori eseguiti senza credito (sala stampa), ecc.

11.1 Già da ora appare molto difficile stabilire e conoscere il costo totale della ristrutturazione del Palazzo.

11.2 Risultano per altro già evidenti alcuni errori.

11.2.1 La tragedia di Zugo ha reso evidente per tutti la necessità di prendere alcuni provvedimenti in materia di sicurezza.

11.2.2 Non si tratta affatto di mettersi a blindare gli uffici amministrativi e politici, ma di prendere quei provvedimenti che il buon senso già da tempo richiedeva (diminuzione del numero delle entrate; separazione delle entrate di servizio da quelle per il pubblico; introduzione di un servizio di portineria al quale ci si annuncia come in qualsiasi azienda; ecc.).

11.2.3 Orbene i lavori già eseguiti al piano terreno contrastano con questa logica (separazione delle entrate per il pubblico) e comporteranno perciò dei costi supplementari.

12. Tutti i lavori finora eseguiti e progettati al Palazzo delle Orsoline hanno comportato fin qui un coinvolgimento scarso o nullo del più diretto interessato e cioè il Gran Consiglio.

12.1 Non si tratta certo di un problema di suscettibilità, ma di una questione più generale e cioè dell'**incapacità dell'ente pubblico di svolgere il ruolo del committente e quella dei servizi dell'amministrazione di concepirsi appunto come servizi**.

12.2 Questa Commissione ha spesso avuto l'impressione che il Consiglio di Stato e i suoi servizi non sapessero o non volessero o non potessero svolgere il ruolo di commettenti.

12.3 In questo caso se ne ha un'evidente conferma.

12.4 Il 20 febbraio 2001 il Consiglio di Stato ha costituito un Gruppo Progetto così composto:

1. Cancelliere dello Stato, G. Gianella (Presidente)
2. Presidente del GC, L. Brenni
3. Vice cancelliere, R. Schnyder
4. Collaboratore di staff del cancelliere, R. Keller
5. Due rappresentati della SLSE, A. Burini e C. Cavadini
6. Responsabile dell'Area Infoshop, S. Petrini
7. Architetto progettista, M. Pedrini

12.5 Il gruppo non è però ancora stato convocato al completo.

12.6 I contatti sporadici, non sistematici e non seguiti che ci sono stati con alcune Commissioni e l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio non mutano questo giudizio.

12.7 Ben al di là dell'oggetto in discussione, la Commissione considera indispensabile che, senza dover attendere la conclusione del Progetto Amministrazione 2000, lo Stato impari a svolgere il suo ruolo di committente che significa tra l'altro sapere definire i propri bisogni e chiederne la soddisfazione e sapere quanto un'opera sarà costata a consuntivo.

12.8 Nel caso specifico la Commissione ritiene che

- il Gruppo Progetto debba essere allargato con la partecipazione di un deputato per gruppo;
- **al Gruppo progetto, così allargato, debbano essere delegate le scelte operative finali, in particolare quelle relative all'ubicazione dei diversi uffici e sale, perché i progetti finora disponibili non sono ancora del tutto soddisfacenti, in particolare il numero di sale a disposizione del Consiglio di Stato (sala CdS, saletta CdS, sala d'attesa e sala protocollare) sembra sproporzionato alle reali necessità;**
- debba essere allestita una contabilità complessiva di tutti lavori finora eseguiti per il Palazzo delle Orsoline e di quelli che saranno eseguiti in futuro, aggiornata mensilmente;
- all'Area tecnica della SLSE debba essere conferito il ruolo di "**project manager**" con l'obbligo di presentare al Gruppo progetto un rapporto trimestrale.

13. L'esecuzione dei lavori comporta ovviamente la necessità di un trasferimento temporaneo della sala Gran Consiglio.

13.1 Nel Messaggio il Consiglio di Stato ha proposto l'Aula Magna della Scuola Arti Mestieri quale sede temporanea.

13.2 Tale proposta è nata dalla necessità di trovare una sala sufficientemente grande nelle vicinanze della residenza governativa, dotata di posteggi e salette per le riunioni.

13.3 La Commissione ha chiesto alla SLSE di valutare ancora un paio di ipotesi (Mercato coperto di Giubiasco e Sala Multiuso di Sant'Antonino) che hanno però dovuto essere scartate vuoi per un motivo o per un altro (acustica; riscaldamento; mancanza di sala annesse; dimensioni della sala).

13.4 La Commissione è cosciente del fatto che il trasferimento all'Arti e Mestieri comporterà dei disagi, ma ciò rientra nel normale ordine delle cose.

14. Il Consiglio di Stato ha proposto che il trasferimento avvenga a partire dal mese di aprile 2002.

14.1 La Commissione ha valutato la possibilità di ritardare il trasferimento alla fine di giugno, tuttavia ha finito per convenire che i rischi legati al restauro del dipinto sul soffitto dell'aula parlamentare consigliano di anticipare i tempi.

14.2 In considerazione dell'esperienza fatta con altri cantieri **la Commissione ritiene che il trasferimento dovrà però essere fatto solo quando si avrà la certezza che i lavori potranno cominciare il giorno dopo**.

14.3 La Commissione propone quindi di delegare la decisione al Gruppo Progetto allargato, come proposto sopra.

15. Nell'Aula Magna dell'Arti e Mestieri non è possibile una separazione netta degli spazi per il pubblico e per i giornalisti.

15.1 Saranno perciò necessarie misure di sorveglianza accresciute e potrebbe essere l'occasione per sperimentare la video trasmissione a circuito chiuso in un'altra sala e/o come proposto da qualcuno via internet.

16. Il trasferimento comporterà indubbi disagi anche per la Scuola di Arti e Mestieri. La Commissione ritiene comunque che l'occasione possa essere positivamente sfruttata per un incontro tra politica e scuola, organizzando apposite manifestazioni.

17. La Commissione esprime la sua soddisfazione perché il restauro delle Palazzo delle Orsoline permetterà certamente a Consiglio di Stato e Gran Consiglio di lavorare e valuta positivamente il progetto che doterà il Cantone di un Palazzo del Governo e del Parlamento certamente non sfarzoso, ma dignitoso e ritiene corretto che in futuro si abbia a prestare un po' più di attenzione agli aspetti di rappresentanza.

Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fulvio Pezzati e Luigi Brenni, relatori
Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Carobbio Guscetti -
Croce - Ferrari Mario - Ghisletta R. - Lepori Colombo -
Lombardi - Lotti - Maspoli F. - Merlini - Poli - Sadis

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la richiesta di un credito d'investimento di 4'670'000.00 franchi per i lavori di restauro e di risanamento del Palazzo governativo "delle Orsoline" (Sala Gran Consiglio, Piano Istituzionale) e Villa Pedotti a Bellinzona

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 20 febbraio 2001 no. 5091 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 24 ottobre 2001 no. 5091 R della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a:

Articolo 1

È accordato un credito di 4'670'000.00 franchi per i lavori di restauro e di risanamento del Palazzo governativo "delle Orsoline" (Sala Gran Consiglio, Piano Istituzionale) e Villa Pedotti a Bellinzona.

Articolo 2

Il credito di 4'670'000.00 franchi per i lavori di restauro e di risanamento del Palazzo governativo "delle Orsoline" (Sala Gran Consiglio, Piano Istituzionale) e Villa Pedotti a Bellinzona è iscritto al conto investimento del Dipartimento delle finanze e dell'economia ripartito nel modo seguente:

a)	costruzione	fr.	4'355'000.00
b)	arredamento	fr.	200'000.00
c)	CSI	fr.	115'000.00

Articolo 3

La Sezione della logistica e degli stabili erariali del Dipartimento delle finanze e dell'economia allestirà entro il 31 dicembre 2001 la contabilità di tutte le opere di ristrutturazione eseguite al Palazzo delle Orsoline e la aggiornerà trimestralmente.

Articolo 4

Del Gruppo Progetto fanno parte cinque deputati designati dall'Ufficio presidenziale su proposta dei gruppi.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.